

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DELL'ART. 13 REG. 679/16 – GDPR)

Gentile Utente,

l'Ordine degli Psicologi del Friuli-Venezia Giulia nella sua qualità di *Titolare del trattamento*, desidera fornirle alcune informazioni sul trattamento dei dati personali nell'ambito dell'espletamento delle procedure successive alla denuncia da lei presentata.

I dati personali (anche sensibili o giudiziari) e le informazioni a Lei riferibili, potranno essere trattati con strumenti informatici ed elettronici dall'Ordine e della relativa "Commissione Deontologica" interno; nello specifico il trattamento verrà effettuato da uno o più dipendenti dell'Ordine, debitamente nominati *Incaricati del trattamento*.

L'Ordine tratterà ogni dato ed informazione a lei riferibile, anche di natura sensibile e giudiziaria, per valutare l'istanza presentata, verificare i fatti e le circostanze circa l'inosservanza dei doveri professionali da lei evidenziati, decidere in merito all'apertura di procedimenti disciplinari nei confronti dei professionisti coinvolti. In tal caso, la informiamo che i suoi dati verranno trattati altresì per il corretto espletamento del procedimento disciplinare. Il trattamento potrà inoltre essere finalizzato per la verifica di fatti e comportamenti, non strettamente riguardanti l'attività professionale, che tuttavia incidono sulla reputazione o compromettano l'immagine e la dignità della categoria degli psicologi.

La base giuridica per i trattamenti sopra descritti è costituita dall'art. 6 par. 1 lett. C ("*il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*"), art. 6 par. 1 lett. E ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento*") del GDPR, e art. 9 ("*Lo psicologo ha l'obbligo di fornire comunque, alla fine della prova ovvero della raccolta dei dati, le informazioni dovute e di ottenere l'autorizzazione all'uso dei dati raccolti*"), art. 17 ("*La segretezza delle comunicazioni deve essere protetta anche attraverso la custodia e il controllo di appunti, note, scritti o registrazioni di qualsiasi genere e sotto qualsiasi forma, che riguardino il rapporto professionale*"), art. 24 ("*le finalità e le modalità delle stesse, nonché circa il grado e i limiti giuridici della riservatezza*") del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani.

I suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento al di fuori del territorio UE ma potrebbero essere conosciuti anche da soggetti, diversi dal Titolare e dagli Incaricati, coinvolti nel procedimento disciplinare a carico del professionista; nello specifico essi potrebbero essere trattati dalle Autorità competenti (Procura della Repubblica), e consulenti tecnici (e.g., Avvocati) nominati dal Consiglio dell'Ordine, dai soggetti che eserciteranno il diritto di accesso ai sensi della Legge 241/90 (anche il professionista interessato e altri soggetti aventi diritto), da partner tecnologici del Titolare ovvero da Assicurazioni e/o Studi professionali (solamente in caso di necessità).

In ogni caso i dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento delle procedure e, successivamente, per almeno 10 anni.

Desideriamo inoltre informarla che il Titolare ha nominato un *Responsabile per la protezione dei dati* (DPO) a cui lei potrà rivolgersi per qualsiasi questione legata alla sua privacy. I dati di contatto del DPO sono facilmente reperibili sul sito web del Titolare.

In ogni momento lei potrà contattare il Titolare o il DPO per esercitare i diritti ex art. 15 e ss. del GDPR. Maggiori informazioni sul contenuto di tali diritti e sulle modalità di esercizio sono disponibili sul sito web. Le ricordiamo che l'esercizio dei diritti è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal Regolamento UE 679/16 – GDPR e che l'Interessato deve conoscere e porre in essere.

Concordemente a quanto previsto dall'articolo 12 comma 3, il Titolare del trattamento fornirà riscontro in merito al diritto esercitato senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta. Tale termine potrà essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il *Titolare del trattamento* informa l'Interessato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.